

PLAYTILES - THE INSTANT

A Progetto fotografico a cura di Patrizia Madau

Testo critico a cura di Rossella Farinotti

Tallulah Studio mette in mostra un progetto speciale sviluppato attraverso l'occhio critico, il sentimento e l'estetica di tre artiste diverse per generazione e approccio stilistico, ma simili per lo sguardo interiore nei confronti delle cose e per il mezzo utilizzato, quello della fotografia. "Playtiles" è in particolare un tributo all'opera di Donata Clovis (1977 - 2016), artista scomparsa nel 2016, che ha lasciato tracce e documentazioni attraverso uno sguardo fortemente emotivo e, di conseguenza, personale. Tallulah Studio detiene il prezioso materiale d'archivio dell'artista, che, in occasione MIA, verrà mostrato al pubblico, relazionandosi con altri due sguardi acuti, attenti e femminili. Il legame intrinseco con Donatella Izzo (1979) e Federica Angelino (1995) è quasi immediato osservando la poetica e la ricerca sensoriale e umana di entrambe, non nello stile che è certamente divergente. Il primo cauto, romantico, il secondo energico e documentativo. L'approccio scrutativo, attento e profondo delle due artiste viene indicato attraverso la fotografia con modalità stilistiche diverse - Izzo assembla una realtà immaginifica di ritratti con gli scatti personali, mentre Angelino documenta le situazioni reali che ha accanto, nelle più diverse situazioni, da angolazioni vivide -. Queste tre donne sono intime osservatrici di una realtà tangibile, quella che tutti vediamo, guidata da una velata malinconia narrativa e profondità di analisi. Donata, Donatella e Federica raccontano delle storie, restituendo visioni originali e cariche di impatto emozionale. La serie "Playtiles" di Donata Clovis è una raccolta di 100 piccole fotografie autobiografiche, stampate su carta Hahnemuhle Fine Art Gicl  - Photo Rag Baryta 315gsm 100% cotton white high gloss con un supporto leggero, installate sulla grande parete centrale dello stand. Gli scatti ritraggono momenti rubati speciali, dai viaggi on the road, alla rappresentazione di amici - soggetti fondamentali della vita di Clovis, in costante ricerca di un senso di affetto e comunit , oltre che mezzo cercato per una guarigione dell'anima -, fino a dettagli che il suo occhio attento ha notato per colmare un vuoto che l'artista ha individuato in s  stessa e nella sua pratica. Un disagio interiore e condiviso, qui veicolato grazie agli sguardi introspettivi delle tre artiste, che diviene collettivo. Queste immagini sono d'impatto perch  reali, ma sviscerate da angolazioni a cui non avremmo pensato. ***"Ci  che la Fotografia riproduce all'infinito, ha avuto luogo una sola volta"***, scrive Federica Angelino.   il sentimento che le lascia poi sedimentare.